

PROGRAMMA ELETTORALE di Paolo Michielin
e della lista “Rinforzare le radici comuni per far crescere foglie e frutti”

Va riconosciuto al Direttivo uscente di aver raggiunto alcuni obiettivi positivi, che vanno consolidati, come l'accreditamento dell'EABCT e il ripristino, dopo 15 anni, dell'affiliazione all'ABA International. Ma, nel contempo, questo direttivo ha aggravato *la crisi* della nostra Associazione che negli ultimi anni è diventata sempre più *divisa, debole e irrilevante* nella comunità scientifica, nel confronto con le altre società psicoterapeutiche e nel mondo dei servizi per la salute psicologica. Moltissimi ex allievi delle Scuole abbandonano l'iscrizione, tante figure autorevoli sono ai margini, su oltre 30 Scuole di formazione cognitivo-comportamentale solo 7 sono associate all'AIAMC, i rapporti con le altre realtà del mondo CBT, e in generale della psicologia e della psichiatria, sono precari e poco efficaci: soprattutto vediamo un'inefficace e insufficiente capacità di *rapresentare alla società la necessità e l'utilità della psicologia cognitivo comportamentale*.

Ci sembra pertanto necessario e urgente intervenire su questi fronti, recuperando i valori originali dell'AIAMC, basati su una visione clinica intesa come capacità di affrontare *con scienza e umanità la sofferenza psicologica*. Ciò significa riaffermare l'appartenenza di tutti gli approcci e le tecniche, anche di nuova generazione, al comune ambito cognitivo-comportamentale – anche contrastando il messaggio che un terapeuta formato nella CBT abbia bisogno di *patentini* per ogni tecnica che utilizza - e instaurare un clima sereno che permetta *partecipazione, collaborazione e dialogo costruttivo*, sia all'interno sia verso l'esterno.

Verso l'esterno, ad esempio, un primo passo fondamentale è ottenere l'iscrizione all'Elenco ministeriale delle società scientifiche delle professioni sanitarie che elaboreranno le Linee guida. All'interno va stimolata la *partecipazione* degli iscritti, va ripristinato un atteggiamento di *apertura e di rispetto* verso tutte le nostre anime, valorizzando il lavoro delle Commissioni, vanno rispettate, nella forma e nella sostanza, le *regole democratiche* di partecipazione e decisione.

E' poi indispensabile offrire maggiori servizi agli associati per motivarli all'iscrizione; tra i servizi, che potranno essere attivati o potenziati dopo aver sentito i suggerimenti e le scelte degli iscritti, si propongono:

- maggior *significatività, rilievo e regolarità*, degli appuntamenti scientifici e sociali dell'associazione - Congresso e Convention -, frequentati solo da una minoranza soci;
- sito Internet più ricco, aggiornato e interattivo, facilmente fruibile da parte di tutti gli iscritti;
- corsi di aggiornamento su temi specifici, gratuiti, anche in modalità on line;
- disponibilità di una rete nazionale di esperti consultabili, in particolare da chi deve affrontare problemi specifici e/o rari (es. tricotillomania);
- disseminazione di Linee guida e protocolli per la diagnosi e il trattamento dei disturbi più comuni;
- stesura di fascicoli psicoeducativi per il paziente sui disturbi/ problemi più comuni;
- sezione del sito Internet che abbia uno spazio “questionari suggeriti” per la valutazione di specificità cliniche con possibilità di download e griglia per scoring;
- focus su temi meno considerati e/o innovativi (es. clinica dell'età evolutiva, trattamenti psicologici a distanza);
- accesso diretto a un data base scientifico per consultare e scaricare articoli;
- ripristino dell'abbonamento a “Psicoterapia cognitiva e comportamentale”.